



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-02365 DEL SEN. SCALFAROTTO (res. n. 339 del 10 Settembre 2025)

RISPOSTA

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo in oggetto, con il quale il senatore interrogante, traendo spunto dalla notizia diffusa dagli organi di stampa dell'acquisizione da parte della Procura della Repubblica di Milano delle chat whatsapp dell'eurodeputato Pierfrancesco Maran, chiede la promozione di un'ispezione ministeriale al fine di verificare la correttezza della procedura seguita, si rappresenta quanto segue.

Con nota del 22.9.2025, il Procuratore Generale della Repubblica di Milano, opportunamente interpellato dalla competente articolazione ministeriale, ha trasmesso sulla specifica vicenda giudiziaria una dettagliata relazione dalla quale emerge che *“le chat riferibili all'Europarlamentare Maran, peraltro irrilevanti sotto un profilo investigativo, sono tutte antecedenti all'assunzione della carica.”*

In ogni caso, tali chat sono state espunte dal fascicolo su disposizione del Sostituto Procuratore assegnatario del fascicolo con provvedimento del 20 agosto 2025 che, per completezza di esposizione, si riporta di seguito.

“In relazione al procedimento penale in oggetto e con riferimento al contenuto della chat whatsapp tra C.M. e l'Europarlamentare, a far tempo dal 16 luglio 2024,

On. Pierfrancesco MARAN, considerato che la chat si interrompe il giorno 28 marzo 2024, dunque in un periodo precedente all'elezione al Parlamento Europeo e alle garanzie che ne conseguono, ritenuto in ogni caso che appare opportuno, attraverso un'interpretazione estensiva della Sentenza della C. Cost. n. 170/2023 depositata in data 27.07.2023, procedere alla separazione dalla copia informatica dei dispositivi acquisiti nel corso delle ispezioni di sistemi informatici e di telecomunicazioni ex art 244 e segg. C.P.P. del 16/07/2025, di ogni flusso di comunicazioni o corrispondenza che sia rivolta al citato europarlamentare; dispone che per tali dati non dovrà procedersi all'analisi forense e non dovranno essere memorizzati sulle copie contenenti i dati di interesse investigativo (c.d. copia-fine) di cui al decreto di perquisizione del 15.07.2025, nonché l'espunzione di eventuali chat con l'europarlamentare depositate nel fascicolo.”

Ebbene, alla luce delle risultanze dell'istruttoria condotta, allo stato, non risultando violate le prerogative parlamentari riconosciute dall'articolo 68 della carta costituzionale, non appaiono sussistenti condotte suscettibili di rilievo disciplinare imputabili al magistrato, idonee a giustificare l'attivazione di iniziative di carattere ispettivo di competenza di questo Dicastero.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)